

associazione organizzerà «La vita... in festa» nel corso dell'ottava edizione (19 e 20 maggio) della manifestazione della Consulta

Lampada di Aladino alla Festa di Primavera di corsa per una ricerca sull'elettrosmog

INCARICO

Il presidente Tiengo è stato eletto
per l'economia e il lavoro

da alcuni anni si occupa di progetti di educazione stradale, tanto da organizzare anche incontri e convegni.

Il nuovo incarico si somma a quelli di presidente dell'associazione psicologi associati lombardi (Pa) e segretario nazionale dell'associazione unitaria psicologi italiani (Aup).

di Tiengo

1 dell'associazione unitaria psicologi italiani (Aup).

«[su] Cinque chilometri per la vita, per trasmettere un messaggio di speranza o di vicinanza. Tre euro per scacciare la paura di chi ritiene che gli impianti elettromagnetici (ed in città ce ne sono tanti) possono provocare tumori. «L'intero ricavato della manifestazione sarà utilizzato per effettuare un monitoraggio sulle condizioni di salute dei brugheresi residenti in alcune zone definite "a rischio" del nostro territorio. Da anni di parla di legame tra oncologia e elettrosmog e vogliamo che dalla nostra ricerca escano dei numeri. Senza, tuttavia, alcun allarmismo, magari tutto è nella norma».

Finalità ambiziosa, annunciata martedì scorso dal presidente della Lampada di Aladino Davide Petruzzelli nel corso di una conferenza stampa svoltasi presso la sede della Consulta Ovest. Un incontro organizzato per ufficializzare la partecipazione dell'associazione impegnata da anni nella lotta al Linfoma di Hodgkin all'edizione 2007 della Festa di Primavera, fiore all'occhiello del Par-



FESTA

Il presidente della Lampada di Aladino Davide Petruzzelli con il presidente della Consulta Ovest Mariela Benzi

lamentino di Quartiere. Evento giunto all'ottava edizione e che, tra il 19 e 20 maggio prossimi, riunirà in piazza Togliatti decine di associazioni di volontariato, sportive e ricreative e richiamerà migliaia di persone.

«Amministrazione, parrocchia, cittadini ed asso-

ciazioni di volontariato danno il proprio contributo alla riuscita della manifestazione - ha esordito il presidente della Consulta Mariela Benzi - La festa è un'occasione di svago ma non solo. Le associazioni di volontariato danno spesso alla proposta e possono farsi conoscere e pubblica-

zare la propria attività. Era un anno che invitavamo la Lampada di Aladino».

Invito che, questa volta, non è caduto nel vuoto. L'associazione non soltanto ha risposto presente alla richiesta della Consulta ma ha organizzato un evento fuori dal comune. «La vita in... festa», una camminata

festosa di cinque chilometri (distanza e percorso devono essere ancora definiti), inserita nell'ambito della «Giornata nazionale del malato oncologico», dove i partecipanti porteranno la propria testimonianza attraverso una pettorina sulla quale potranno completare la frase «io corro per...».

«Ognuno potrà scrivere la propria finalità o la persona per la quale ha deciso di partecipare - ha spiegato Petruzzelli - Una manifestazione di solidarietà aperta a tutta la città: cerchiamo di coinvolgere tutti, politici, associazioni, scuole, condomini, uffici. Non una celebrazione, ma un'occasione di riflessione, per non lasciare soli i malati, i guariti con o senza disabilità, i familiari, chi è stato coinvolto anche indirettamente nella lotta contro una malattia che modifica profondamente l'intera esistenza.

La Festa di Primavera, che attraverso lo straordinario lavoro di Mariela Benzi in questi anni, ha sempre manifestato spiccato interesse e particolare attenzione del no profit, ci è sembrato il

posto giusto al momento giusto. Sensibilizzare solidarietà ed informare, questo lo tre parole d'ordine della giornata».

E per arruolare le dalle poltrone domestiche come ha detto Petruzzelli l'associazione ha deciso di puntare su prezzi non più di tre euro, che saranno utilizzati per una ricerca prefalla brugheresi: una porta a porta per le zone a rischio (leggi quelle prossime ai cavi e magnetici e della centrale elettrica della città) per se ci sia un legame elettrosmog e tumori. «Esistono supporti scientifici che dimostrano l'esposizione e non vogliono creare alcun allarme. Vogliamo che da Brughera escano dei numeri, i quali rientrino nella nostra campagna. Cominciamo, però, a dare in questa sciolta se cosa merita ma è tutto la fa non si saprà. Non facciamo un scientifico, ma iniziamo a parlarne. Poi si vedrà se si vorrà fare dello stesso».

Sergio N.